

si veggono tanti mustacchi strani, eteroclitici, fuor di tutte le regole e leggi della natura, la quale pure

*Ben intende chi la nota*

Dante direbbe, e in certi volti parla assai chiaro.

Ora i mustacchi non sono eglino una soverchieria e come un tacito affronto di coloro che gli hanno, contro a que' che non gli hanno o più non possono avergli? Una supremazia, una maggioranza indiscreta di quella età fortunata, che ha già tante altre supremazie e maggioranze sulle altre? Come? a voi basta l'animo e il sangue d'aver ancora vent'anni, e me ne fate di più pompa sugli occhi con quelle vostre luminose basette, quando io ho già da un pezzo varcato quel segno, nè posso più sperare di rivarlo? Crudeltà! Tirannia! Egli è per questo che molte persone non se ne tengono paghe, si piccano, e a canto di questi neri e fiorenti mustacchi se ne veggono, miserabile vista! tanti altri appassiti, d'argento, istecchiti già dal lungo tormento del ferro, e dal difetto d'ogni sugo vitale.

E quasi che questo primo affronto non fos-